



Bufalo News

07 Giugno 2006

Anno 0 Numero 15

Vittorie in E2 e A1, sfiorata la vittoria in E1 (2° e 3° posto)

La giornata dei Bufali!

F. Ungari s'impone in E1, Max Bufalonen in E2!

Vincono anche Buf. Ragioniere, Cardiello e Silvestri in A1, Biccocchi e Gobbi in A2

Scauzzone
di giornata:

**CLAUDIO
SCATTEIA**

Guardate nella foto
sotto come si è presentato
e giudicate voi.



Claudio Scatteia

Classifica:

**LOLLI 7, RUSSO 3,
F. UNGARI, SCATTEIA
2, BUCCI, MAZZI,
BUF. SPIAGGIA, BUC-
CILLI, B. BILL, BUF.
RAGIONIERE e ROMA-
GNOLI 1.**

Trofeo Bufeloce e Bufasola

Bufalo d. Nord	74
Max Bufalonen	68
BufaLovino	62
Buf. Ragioniere	56
Buf. Misterioso	46
Bufalo Bill	38
Nonno Bufalo	30
Buf. da Spiaggia	28

Guadagnolo - Giornata fresca ma assoluta per una delle tappe classiche Turbike. Nonostante il ponte del 2 giugno ancora tante presenze a conferma dello straordinario interesse destato dal Turbike 2006. La partenza da Tivoli, regolata da un "sicario" ingaggiato astutamente dai Bengalloni per effettuare il servizio di auto al seguito, è effettuata con la giusta separazione delle categorie come da Regolamento. Un attimo prima del via della E1, inaspettatamente sbucca (da sotto un'auto parcheggiata?) anche Buf. Misterioso! La strada comincia subito a salire e già al Passo della Fortuna si creano le prime differenze: in E2 Max Bufalonen e C. Piccioni se ne vanno in fuga per condurre insieme quasi fino al traguardo, in E1 prima Gentili e poi Bufalo del Nord vengono staccati e faranno il resto della tappa miseramente in solitaria, stessa sorte per Russo in A1.

Emozionante tappa in E1: dopo il passo della Fortuna, il gruppo formato da C. Ungari, Ruggeri, F. Ungari, BufaLovino e Buf. Misterioso ha affrontato insieme la salita ma già prima di giungere a

Capranica Prenestina, l'attacco di F. Ungari provoca selezione: cedono subito i due grandi favoriti ossia C. Ungari ed il campione Ruggeri!. Alla ruota di F. Ungari rimane solo BufaLovino mentre Buf. Misterioso non molla staccato di circa 60 metri. Dopo Capranica P., sulle prime rampe della salita per il Guadagnolo, nuovo forcing di F. Ungari ma BufaLovino resiste e Buf. Misterioso addirittura raggiunge i due di testa allo svalicamento. Sono dunque in 3 a giocarsi la vittoria: F. Ungari, BufaLovino e Buf. Misterioso, tre atleti in grande ascesa che nei precedenti appuntamenti avevano già mostrato una condizione eccellente. Nelle ultime rampe s'impone di misura F. Ungari non senza fatica davanti un grande Buf. Misterioso giunto a soli 7 secondi! BufaLovino si deve accontentare del terzo posto a soli 23 secondi. Ancora un imprevisto ed avvincente epilogo nella E1 che prospetta interessanti sviluppi per il futuro data la crescita della forma dei due Bufali. Cedono di schianto i grandi dominatori della prima parte della stagione: C. Ungari e Ruggeri giungono al traguardo con oltre 6 minuti di ritardo. Dietro a loro un deludente

Bufalo del Nord (con quasi 9 minuti di ritardo) e Gentili malinconicamente giunto addirittura a 21 minuti. Ritardi importanti giustificati anche dalla grande prestazione dei primi (che chiudono con un tempo di 6 minuti inferiore a quello del vincitore della scorsa stagione).

In E2 grande vittoria di Max Bufalonen che, dopo tanti piazzamenti, torna finalmente sul gradino più alto del podio dopo più di un anno (ultima vittoria nella tappa di Cervara della scorsa stagione). Dietro a lui, a soli 25 secondi, un C. Piccioni in grande progresso che fa tutta la tappa insieme a Bufalonen per cedere solo sull'ultima salita. A 7 minuti Buccilli e Sabbatini, quindi un'appassito Bertolini ed uno spento Nardi.

In A1, Buf. Ragioniere, in gran forma, a 1km dall'arrivo, accetta la supplichevole nonché scellerata proposta di Faina Cardiello di attendere lo staccato (anche se di soli 50m) Silvestri e di fare ex aequo tutti insieme. Un atto di gran cortesia che non sminuisce un risultato di gran prestigio: è una vittoria vera, seppure in coabitazione

... continua a pag. 7

Riflessioni sul Turbike e su qualche *stupefacente* protagonista

Con grave ritardo consegno queste righe all'amico Roberto che comincio a stimare sempre più, pedalata dopo pedalata.

Un breve incipit per esprimere il mio disappunto verso la squadra che la scorsa stagione mi ospitava tra le sue fila.

Che significa allontanarsi dal Turbike?

Non essere d'accordo con il pioniere delle nostre corsette parrocchiali? La risposta sta nei timidi rientri in porto che, tappa dopo tappa, diventano sempre più numerosi.

Credo che il signor Cesaretti meriti rispetto, non foss'altro per la pazienza di Giobbe grazie alla quale ha tenuto in piedi questo simpatico teatrino del sabato, offrendo una provvidenziale via d'uscita a tutte le nostre frustrazioni.

Questo detto, debbo fare i complimenti a due coria-



Il Campione Turbike 2005 Maurizio Ruggeri.

cei avversari che, anno dopo anno, migliorano sensibilmente: Marco Petella, che al ritorno dal Guadagnolo mi ha dato un benservito in salita!, e Marco Lovino, che sta dimostrando uno stato di forma ai limiti del sospetto.

Non era forse Lovino quel corridore che il transfuga Zanon raccolse proprio lungo un tornante sul Guada-

gnolo, nel 2004, in preda a una crisi ipoglicemica o quant'altro? E non era lo stesso Lovino quel corridore che lo scorso anno prendeva dallo scriba in questione più di dieci minuti a tappa?

Che dire? Purtroppo il giocattolino di mister Cesaretti non prevede l'antidoping...

Sabato prossimo ci si vedrà a Rocca di Mezzo, una corsa che non ho mai vinto: troppo lunga per le mie caratteristiche. Ma bella come poche. E non è forse la bellezza dei luoghi – magnifico il Guadagnolo! – che tiene ancora su le quinte del Turbike?

Un'ultima quaestio prima di salutarvi: non accanitevi troppo contro il Petit Velò, potrebbe sembrare un segno di debolezza.

O no?

Ad majora,

Maurizio Ruggeri Fasciani

Un saluto a tutti gli amici Turbike



Marco Degl'Innocenti

"Il mio lavoro mi porta a dover partire immediatamente. Sono stato trasferito in altra regione e questo sarà (sig!) per lungo tempo (fine settembre). Questo non mi allontanerà dal gruppo che in questi mesi ho avuto la fortuna di conoscere. E' stato un felice incontro che mi riprometto di riprendere al mio ritorno. Seguirò ogni lunedì le vostre performance dal sito, con la speranza che non scenda una lacrimuccia. Un grazie a tutti per la forza che mi avete dato.

A presto.

Marco Degl'Innocenti "

Intervista in esclusiva al Capitano dei Koala Gobbi: "Voglio il podio!"

"E' un obiettivo alla nostra portata."

Questa settimana andiamo alla scoperta della squadra rivelazione di questa parte della stagione: i Koala.

Capitano Gobbi, ci dia una breve descrizione della sua squadra.

"Quest'anno con il cambiamento epocale che c'è stato nel Turbike,

Comunque, nonostante tali difficoltà ci siamo rimboccati le maniche e partendo da a due elementi che hanno fatto la storia del Turbike come Gobbi e Micheli, oltre al sempre affidabile Giacomo Bertolini ed al più recente Goyret, siamo riusciti ad acquisire due coppie di amici: Gentili - Nardi e Sabbatini - Devenuto. Quindi possia-

"A livello individuale analizzando le quattro categorie possiamo dire che: in Elite1 **Fabio Gentili** sta migliorando notevolmente; ci attendiamo da lui al-



I Koala quasi al completo. Da sinistra Sabbatini, Gobbi, Micheli, Goyret, Nardi e Gentili.

sono aumentate il numero di squadre che sono perciò composte da un numero minore di elementi. Ciò ha causato lo smembramento di alcune squadre e la nascita di altre nuove. La nostra squadra è una di quelle nuove (anche se il nome non lo è: infatti la squadra dei Koala risale a parecchi anni fa). Purtroppo come tutte le cose nuove, abbiamo avuto dei momenti di difficoltà nell'allestire questa squadra; in più abbiamo dovuto fare i conti con le casse più sostanziose delle squadre dei Giaguari e delle Aquile che durante il CicloMercato ci hanno sfilato elementi di grande caratura come Fossati, Fiammenghi, Bucchi, Antonucci che potenzialmente avrebbero potuto far parte di questa squadra. Un ringraziamento particolare lo debbo fare (se li acchiappo ...) al presidente e a Fossati.

mo dire che nonostante tutte le difficoltà la nostra squadra al momento deve inchinarsi solo ai Lupi".

Quali sono gli obiettivi stagionali della sua squadra e dei suoi componenti?

"Gli obiettivi della squadra come tale è quella di salire a fine anno sul podio e quindi devo dire che al momento questo obiettivo sembra raggiungibile".

Nella squadra dei Koala si stanno mettendo in luce elementi nuovi d'indubbio valore (come Gentili e Sabbatini) accanto ad elementi affidabili come Bertolini e ad autentiche sorprese di rendimento tipo Goyret. Forse la squadra si attendeva qualcosa in più da Micheli, Nardi e Devenuto?



Fabio Gentili.

meno qualche vittoria di tappa, ma non escluderei per lui traguardi più ambiziosi come salire sul podio finale.



Giacomo Bertolini.

In Elite2 la nostra squadra, almeno fino ad ora, sembra quella da battere annoverando i pri-

mi due della classifica generale e cioè rispettivamente **Bertolini** e **Sabbatini**. Il primo è una garanzia e già da qualche anno sta puntando alla vittoria in questa categoria, chissà che questo non sia l'anno buono. In realtà deve guardarsi da parecchi avversari tra i quali quello che sembra avere i maggiori miglioramenti è senz'altro **Roberto Sabbatini**; chissà quindi che alla fine ci sia



Roberto Sabbatini.

una lotta in famiglia per questa categoria. Inoltre i continui miglioramenti di **Nardi** ci consentono di



Luigi Nardi.

prevedere per lui almeno qualche exploit in tappe a lui favorevoli.

In A1 all'inizio il pronostico per il nostro **Claudio Devenuto** sembrava assolutamente chiuso vista la presenza di fortissimi elementi e soprattutto l'iniziale latitanza di Claudio: improvvisamente però abbiamo avuto nell'ultima tappa di Muro Pizzo la grande prestazione di Claudio che si è piazzato secondo dietro a quella "faina" di



Claudio Devenuto (danapoli).

Cardiello, ma davanti ad elementi di indubbio valore come **Silvestri** e **Fiammenghi**. Perciò essendo la stagione ancora lunga noi non poniamo limiti alcuni alle ambizioni di Devenuto.

Infine in A2 i Koala si presentano con tre elementi di indubbio valore come **Goyret**, **Micheli** e **Gobbi** che nella prima tappa si piazzano subito dietro il "vecchio" **Bicocchi**, uno dei più seri candidati alla vittoria finale insieme a Carrino. In particolare gli occhi sembrano puntati su Claudio Micheli che dopo alcune stagioni costellate di molte assenze, sembra quest'anno intenzionato a ben figurare ed infatti i suoi progressi rispetto all'anno scorso sono notevoli e se il buon giorno si vede dal mattino ... Purtroppo una caduta sul ghiaccio e tre o quattro costole incrinata ne rallentano la preparazione ed al momento è rimasto un po' indietro. Crescono invece le ambizioni del duo **Goyret - Gobbi** che al momento si contendono la terza posizione nella classifica generale e chissà chi dei due la spunterà. Comunque ciò che ci aspettiamo da questi tre gagliardi ciclisti è che qualche volta riescano a mettere alla frusta la coppia Carrino Bicocchi che al momento sta dominando la categoria".

Quale squadra avversaria teme di più?

"Dobbiamo fare tanto di cappello al capitano **Silvestri** il quale è riuscito a mettere su una squadra, quella dei Lupi, che al momento sembra imbattibile. Chissà però che

con la riapertura della caccia ai Lupi, qualche "faina" si perda per strada? Per quello che riguarda le altre squadre sarà una bella battaglia senza esclusione di colpi, come quello messo a segno dai Bufali che con l'assegnazione di 60 punti di fedeltà alle GranFondo sono riusciti forse ad acquisire qualche vantaggio rispetto alla nostra squadra che è più votata alle tappe locali che alle trasferte delle GF. Dico sembra perché quando avrò un po' di tempo



Philippe Goyret.



Claudio Micheli.

voglio andare a spulciare il regolamento e verificare se quello che si era stabilito gli anni passati (quantomeno a parole) e cioè che per la classifica a squadre contano le presenze e non i punti; in

questo caso tante cose potrebbero cambiare e quindi le nostre ambizioni potrebbero prendere quota”.

Quale squadra e quale Turbiker, secondo Lei, possono rivelarsi la sorpresa della stagione?

“La sorpresa alla luce di quanto detto potrebbe essere appunto la nostra squadra che all’inizio nessuno dava tra le favorite. Per quello che riguarda i singoli direi che ancora una volta le sorprese potrebbero venire proprio da noi ed in particolare in Elite1 da Gentili, in Elite2 da Sabbatini (non posso considerare Bertolini una sorpresa), e Nardi: su quest’ultimo sarei disposto a scommettere molto visti i suoi progressi costanti; in A1 starei attento a Devenuto; infine in A2 qualche colpo a sorpresa potrebbe piazzarlo Claudio Micheli. Tra le altre squadre, in Elite abbiamo già avuto la prima sorpresa di Lovino; in

Elite2 farei molta attenzione a “PeppeBaffo” Bucci mentre in A1 vedo molto bene l’ascesa del Bufalo Marafini; in A2 l’elemento che sembra avere le maggiori possibilità di mettersi in luce è DeAngelis, a patto che decida di cominciare a pedalare in maniera meno scriteriata”.

Carlo Gobbi, Lei oltre ad essere il Capitano dei Koala, è uno di coloro che opera per l’organizzazione del gruppo. Ci dia un giudizio sull’organizzazione del TurBike 2006: quali sono, secondo Lei, le note positive di quest’anno e quali invece le cose che è possibile o doveroso migliorare?

“Io credo che quest’anno potrebbe segnare un anno di svolta nell’organizzazione e del Turbiker; questo secondo me è dovuto ad alcuni fatti concomitanti tra cui quello più importante è il grande ricambio che abbiamo avuto; infatti mai come quest’anno abbiamo avuto tanti elementi nuovi (ben 27 nuovi ele-

menti su circa 60 partenti). Inoltre un grande interesse intorno al gruppo si è creato in seguito al miglioramento del sito del quale dobbiamo fare gli elogi a Francesco Russo “Pedalento” il quale ha permesso a me personalmente di aggiornare in tempo reale le classifiche ed a tutti di pubblicare sul sito notizie e curiosità di ogni genere. Ultimo, ma forse primo per la bellezza, la varietà e l’interesse degli articoli e delle rubriche messi in vetrina, potrebbe essere proprio questo “Bufalo News” che permette di rinverdire la tradizione antica del Turbiker di avere il Libro con la raccolta delle gesta dei Turbikers; infatti, anche se all’inizio il “Bufalo News” è nato come un foglio di notizie riservato alla squadra dei Bufali, in seguito, grazie soprattutto alla lungimiranza del redattore, sta diventando sempre di più il nuovo “Libro Turbiker”. Congratulazioni Roberto ed i più sinceri auguri per questa tua creatura”.

Gobbi raggiunto da un’Avviso di Gran Biscotto!

Già premiato l’anno scorso con il premio “Gran Biscotto 2005”, Carlo Gobbi (soprannominato da molti “il biscottiere del Turbiker”) anche in questa stagione è stato più volte criticato per curiose interpretazioni del Regolamento o bizzarre dimenticanze che si ripercuotevano negativamente sulla classifica di questo o quell’altro.

Ispirato da tali fatti il *Gran Maestro* Capitano dei Lupi gli ha dedicato una poesia che pubblichiamo con piacere.

Caro Carlo
dopo i recenti accadimenti relativi alle tue dimenticanze circa le presenze dei componenti la squadra dei Lupi ti dedico questo carne:

**Fai attenzione a Carlo Gobbi
conduttore della lobby
Puoi chiamarlo Gobbi Carlo
ma t’insinua sempre il tarlo
Lui lavora sotto sotto
non per niente è il “Gran Biscotto”**

Un abbraccio
Claudio Silvestri



Carlo Gobbi ritira il premio Gran Biscotto 2005



L'occhio del Presidente



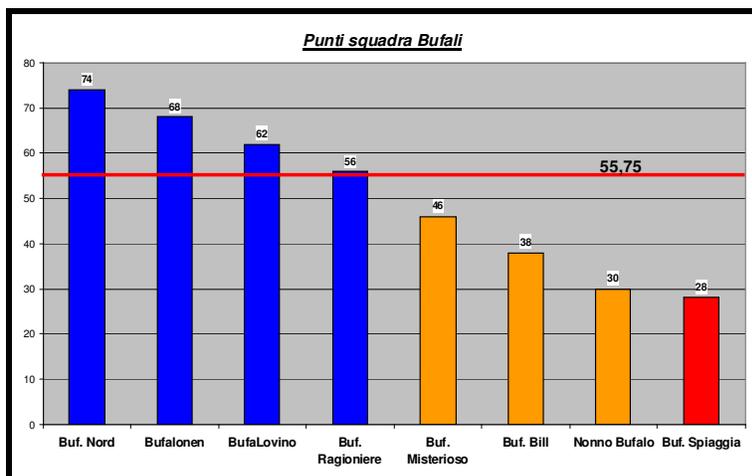
Il lungo fine settimana del 2 giugno non ha scoraggiato i parecchi Turbike a privarsi del "Guadagnolo", mitica montagna scoperta dai "pionieri del Turbike" verso la fine degli anni 70' e da allora mai abbandonata. Per l'occasione ho inaugurato la nuova bici totalmente al carbonio, più leggera dell'altra e di moderna cognizione ma ahimé il risultato non cambia, le gambe non girano e la salita è sempre più dura! Mi rendo conto che rallento la marcia degli "A2" ma il regolamento è con me e dovranno subirmi fino a Capranica Prenestina! Intanto, lungo la salita, mi passano gli "A1" che mi spronano ma le mie povere gambe avrebbero bisogno di "iniezioni di spinaci" invece che d'esortazioni. Man mano che passano i chilometri ecco sopraggiungere via, via, tutti gli altri, ormai abituati a raggiungermi e superarmi di slancio! Sul Guadagnolo mi lasciano al mio destino anche i compagni di categoria e resto solo fra questi splenditi monti ricchi di vegetazione e panorami; ripenso alle tante ascese fatte negli anni passati, agli amici che non ci sono più e ricordo le parole "satiriche" del povero Adelmo che nel lontano 92' superandomi in salita disse: "a Marcè non è questione de bicicletta"!!! Certamente aveva ragione lui, ma anche allora ero così scarso e disallenato come ora, ergo dovrò rivedere qualcosa per migliorare ed evitare il continuo "vilipendio" a cui sebbene bonariamente sono soggetto. Ma quale è stato il responso del

Guadagnolo sulla prestazione degli altri più forti Turbike? In "E1" vince Fabio Ungari ma deve faticare per aver ragione di "Bufalo Misterioso" e "Bufalino" che lo braccano per tutta la salita e cedono solo sul finale ma il loro ritardo è di una manciata di secondi! Cedono invece inaspettatamente Ruggeri e Ungari C. che alla fine accusano un pesante ritardo. In "E1" è finalmente "Petella" che vince sul Guadagnolo! Alle sue spalle però si sta facendo largo Claudio Piccioni che personalmente vedo fra i futuri protagonisti. In "A1" ancora Silvestri e Cardello ma stavolta debbono spartire la vittoria con il "crescente" Marafini che addirittura sul finale cerca di beffarli! E per concludere, in "A2" Gobbi manifesta le sue intenzioni di vittoria e solo Bicocchi gli resiste! Crescono Ridolfi, Buontempo, Goyret e Bertelli, mentre cede di schianto Carrino! Insomma, se questa montagna ha dato sempre dei verdetti attendibili, quali saranno i vincitori di questo splendido Turbike? Saranno le prossime quattro tappe a fare più luce ma sono certo che le sorprese non sono finite! Alla tappa del Guadagnolo si sono rivisti alcuni amici desiderosi di respirare una boccata di "Turbike" e che spero tornino in gruppo il prossimo anno. Si entra quindi nella fase "calda" dell'annata ciclistica con le tappe di "Altura": Rocca di Mezzo, Monte Livata, Terminillo e Campo Catino ed in mezzo a queste la favolosa G.F. delle Dolomiti!

Marcello Cesaretti

L'angolo dello statistico

Bufali: metà squadra a tirar la carretta!



Nel grafico si può notare il contributo di tutti gli elementi della squadra dei Bufali confrontato con il contributo minimo richiesto (a tutti in ugual misura) che assicurerebbe il primo posto nella classifica squadre (55,75 punti indicato con la linea rossa).

Solo 4 elementi hanno fornito l'apporto dovuto che permetterebbe alla squadra di stare al primo posto della classifica.

Stando così le cose, bisognerà fare molto di più nella seconda parte della stagione se si vuole mantenere la seconda posizione in classifica!

RUFANATE

Bucci... svelato il segreto!

Finalmente la conferma leggendo l'intervista di Bucci su Bufalo News della scorsa settimana.

Era da tempo che sopportavo il suo sguardo languido, e poi gli apprezzamenti, quel guardarmi mentre facevo la doccia, tutti indizi ma mai una prova, ora c'è: " ..mi piace lo sport duro, quando sono sul selino mi sento un altro..."

Le recenti statistiche parlano chiaro: è molto probabile che tra settanta atleti siano presenti omosessuali, noi l'abbiamo!

Un bacio,

Bufalo Bill



Bufalo Bill (alias Claudio Rufa)

DALLA PRIMA: La giornata dei Bufali!!

con i due Lupi! All'arrivo Buf. Ragioniere, sull'accordo dichiarava: "Per me è stato un onore accettare!". Ma sono in molti a pensare che avrebbe potuto ottenere maggiore soddisfazione. E' comunque in crescita, da lui si attendono grossi risultati nelle prossime tappe. Dietro ai primi tre un'indomito E. Piccioni precede un annebbiato (dalla fatica) Russo.

In A2 Biberon Biccocchi, incollato saldamente alla ruota di Gobbi, si fa portare fino al traguardo. Primi ex-aequo davanti a due Bisonti: Ridolfi staccato di soli 31 secondi e Buontempo a 56 sec.. Buone le prove di Goyret e Bertelli, la sorpresa è la *debacle* di Carrino giunto al traguardo con oltre 3 minuti di ritardo. De Angelis e il Presidente, con la nuova bici, non ottengono risultati diversi dal passato.

Piacevoli come al solito il percorso e i panorami (anche grazie all'assenza di foschia). Sulla strada per il Guadagnolo, sull'asfalto, in mezzo alla sede stradale, il gruppo Turbike si è trovato di fronte nell'ordine: una grossa mucca (cornuta) con il piccolo ed il consorte (anch'esso cornuto ed anche un po' incazzato), due cavalli (uno con i doposci), due cani, un gregge di pecore e capre (che occupava interamente la strada). Oltre ad essere una faticosa tappa Turbike è sembrato anche un documentario di Piero Angela.